



Rapporto parziale 2 RceCovid-19 – 30 maggio 2020

I NUMERI

Le richieste pervenute

Sono trascorsi quasi due mesi dal 6 aprile, data ufficiale di inizio del progetto Risposta Comunitaria Emergenza Covid-19. In questi due mesi l'impegno e la solidarietà dei volontari di Nomit non si è mai fermata, di pari asso con la crisi che i migranti temporanei stanno affrontando e che non si è ancora placata. Il flusso delle richieste è continuato, raggiungendo quota **185** persone registratesi tramite il modulo online disponibile sia sul sito che sulla pagina Facebook di Nomit. Al netto dei nominativi riassegnati alle cure della Father Atanasio Gonelli Charitable Fund per competenza territoriale, **165** persone sono state contattate telefonicamente, **6** di queste non hanno risposto nonostante diversi tentativi di contattarle. In totale sono state quindi trattate le richieste di **159** persone.

L'obiettivo di aiutare gli italiani con visti temporanei attraverso il periodo di lockdown e la conseguente crisi economica si è rivelato fino ad ora adeguato nei tempi, nei modi e nelle persone effettivamente aiutate. Nei tempi, sia per come l'anticipazione di quanto sarebbe successo ha spinto i volontari di Nomit a predisporre tempestivamente il progetto e la sua effettiva operatività, sia per la struttura del sostegno, che garantisce l'erogazione degli aiuti in un lungo periodo di tempo in considerazione del protrarsi della situazione di crisi; nei modi, in quanto il sostegno non si limita a un aiuto estemporaneo ma continua con la costruzione di un rapporto, con la possibilità di accedere ad una rete di informazioni preziose, di contatti e di aiuti economici più strutturati come il progetto Mano; infine nel campione di persone effettivamente aiutate: le richieste pervenute sono nella stragrande maggioranza dei casi italiani con visti temporanei di medio lungo termine, che hanno perso il lavoro a seguito del lockdown e che non hanno accesso a contributi governativi.

Delle **165** persone registratesi al progetto e ricontattate da Nomit in questi due mesi scarsi di operatività, **131** risiedono in Victoria, **13** in New South Wales, **9** in Western Australia, **7** in Queensland, **3** in South Australia, **2** in Tasmania. Quanto alla

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



suddivisione per tipo di visto, **78** di loro hanno un Working Holiday Visa, **66** hanno un visto student, graduate e post-graduate, **18** un visto partner o skilled (la maggior parte dei quali in bridging A), **3** soltanto hanno un tourist visa. In sintesi, rispetto al precedente rapporto parziale datato 5 maggio, la suddivisione delle richieste in base alla tipologia di visto non è cambiata con l'aumentare delle persone assistite; in particolare, vale la pena sottolineare come 90 su 165 siano in Australia da più di un anno.

I fondi fin qui restituiti alla Comunità

Dal 14 aprile, giorno in cui il primo contributo concreto è stato erogato, al 30 maggio sono stati aiutati **144 (142 lampo – 3 doppi + 5 di 34 mani senza Lampo (Melchiorre più 4 NSW) = 144 persone aiutate)** italiani con visto temporaneo, erano **82** al 5 maggio. Gli aiuti Lampo erogati, donazioni di \$100 sotto forma di bonifico, hanno raggiunto la cifra di **142**, rispetto agli **84** erogati al 5 maggio. Le persone complessivamente raggiunte dagli aiuti Lampo sono state **139** (3 avevano ottenuto due aiuti Lampo nel periodo precedente all'introduzione del progetto Mano, come già spiegato nel rapporto precedente, in quanto ritenuti particolarmente critici). Il numero di aiuti Mano erogati, nel periodo che va dal 1 maggio, data della sua introduzione, al 30 maggio, è pari a **34**, al 5 maggio scorso erano stati **7**. Il totale dei fondi allocati ammonta a **\$31.200**, di cui **\$14.200** per i **142** aiuti Lampo da \$100 e **\$17.000** per i **34** aiuti Mano da \$500 ciascuno.

ANALISI QUALITATIVA

Il protrarsi della crisi

Nonostante alcune estemporanee misure di sostegno introdotte nel corso dell'ultimo mese dai vari governi nazionali, come ad esempio i \$1.100 destinati agli studenti internazionali dal governo di Victoria e i \$250 promessi ai migranti temporanei dal governo della Tasmania, la situazione che gli italiani con visti temporanei hanno dovuto affrontare non è migliorata e li sta mettendo a dura prova da oltre due mesi.

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

📘 facebook.com/nomitnetwork

🐦 twitter.com/nomitnetwork

🌐 nomit.network



Il mantenimento incessante dell'operatività, insieme alla disponibilità dei fondi residui, hanno garantito il proseguimento del progetto Risposta Comunitaria Emergenza Covid19 durante tutto questo periodo. Le richieste pervenute e gli aiuti erogati si sono mantenuti su numeri tendenzialmente stabili, per una cifra che si aggira attorno alle venti persone aiutate a settimana. L'incremento principale riguarda l'attivazione del Progetto Mano: partito il 1 maggio, in un mese sono state erogate 34 Mani, con un impatto notevole sulle risorse disponibili ma un altrettanto considerevole effetto di sostegno, ritenuto più adeguato a far fronte allo sviluppo della situazione di crisi.

Proprio il protrarsi della situazione di crisi che si trascina dall'inizio del lockdown è la caratteristica più evidente della fase che gli italiani con visti temporanei stanno affrontando in queste settimane. Sebbene gli annunci di una progressiva riapertura anticipata delle attività, in particolare nei settori dell'hospitality e del turismo in cui la stragrande maggioranza delle persone registratesi lavorano, alimentino un cauto ottimismo, la situazione finanziaria ed emotiva si è complicata per il perdurare del periodo di disoccupazione indotta dalle misure restrittive.

Le spese per la scuola sono state difficilmente posticipabili, costringendo alcuni ragazzi ad abbandonare il loro percorso educativo e professionalizzante per ripiegare su corsi più a buon mercato, altri a mettere in serio dubbio la continuazione del loro progetto di vita in Australia per l'impossibilità di permettersi i costi del rinnovo del visto.

Lo stesso dicasi riguardo agli affitti: poco o nulla è cambiato sul piano legislativo, ad eccezione degli emendamenti temporanei al Residential Tenancy Act del 1997 approvati pochi giorni fa e che rendono più semplice per un tenant liberarsi dai vincoli del leasing. Aver lasciato la concessione di eventuali sconti alla contrattazione individuale tra tenant e landlord e/o agenzia immobiliare ha reso difficile ottenere uno sconto sull'affitto, che spesso ha assunto la forma di debito da ripagare nei mesi successivi. Diverse delle persone contattate hanno cambiato casa, spostandosi in share house o trovando ospitalità da amici, talvolta addirittura spostandosi fuori città pur di ottenere un alloggio a buon mercato.

La situazione lavorativa non è migliorata, né in città né nelle aree rurali: molti dei working holiday makers che ci hanno contattato si sono spostati proprio nelle aree rurali all'indomani del lockdown, trovando grandi difficoltà a trovare impieghi

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



stabili per l'accavallarsi di contingenze legate alla ciclicità delle raccolte e una grande offerta di manodopera. Alcuni di questi ragazzi hanno tuttavia trovato accoglienza da farmer o famiglie locali, a testimonianza di come la solidarietà dal basso si esprima diffusamente in questo periodo di difficoltà.

In sintesi, il protrarsi della mancanza di lavoro, associata all'impossibilità di procrastinare le spese per visti e alloggi, ha comportato per molti l'assottigliarsi dei risparmi disponibili, con la prospettiva di rimanere senza le risorse sufficienti per sopravvivere per più di qualche settimana, e con il rischio di accumulare debiti per i prossimi mesi. L'incertezza riguardo agli spostamenti tra stati aumenta le difficoltà per chi si trova in aree rurali, senza la possibilità di trovare lavoro, e che vorrebbe potersi trasferire in una città per avere maggiori opportunità: è il caso soprattutto dei ragazzi rimasti in Tasmania o in Queensland.

La situazione emotiva si muove di pari passo con l'accumularsi delle preoccupazioni finanziarie e lavorative: il fatto di non riuscire a trovare lavoro per un così lungo periodo di tempo si somma alle tensioni legate alle ristrettezze economiche. Per chi ha vissuto qui da diversi anni crescono i dubbi sulla fattibilità del progetto di vita in Australia; per quelli arrivati più di recente si fa strada l'incertezza sulle prospettive lavorative e sull'eventualità un ritorno in Italia, considerata tuttavia, nella maggior parte dei casi, nulla più di una opzione residuale. Spesso la situazione finanziaria è gravemente compromessa, al punto di dover richiedere aiuto alle famiglie in Italia, e tale da precludere la possibilità di spostarsi e fare progetti che vadano al di là della sopravvivenza per il prossimo mese. Se per coloro che hanno alcuni anni di esperienza in Australia prevalgono il risentimento e la delusione, i working holiday makers vivono una fase di spaesamento di fronte all'evolversi della loro situazione, che da alcuni è sentita come una sorta di fallimento. Alcuni dei working holiday makers hanno deciso di tornare in Italia: per tutti quelli rimasti qui, così come per i residenti di lungo termine, la situazione, già critica, rischia di continuare a peggiorare con gravi conseguenze emotive, economiche e sociali. Per quanto importante si stia dimostrando il sostegno dato dai volontari di Nomit sia intermini economici che umani, l'impatto che questa crisi sta avendo sulla parte più vulnerabile della Comunità degli italiani in Australia, così come per esteso su tutti i migranti temporanei che per scelta o necessità hanno deciso di rimanere in Australia, va ben al di là delle capacità e competenze di Nomit e dei suoi volontari, e richiede,

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

📘 facebook.com/nomitnetwork

🐦 twitter.com/nomitnetwork

🌐 nomit.network



nell'immediato, un intervento urgente da parte delle istituzioni , nel medio lungo periodo, invece, un ripensamento strutturale delle politiche migratorie, economiche e sociali in Australia.

La tessitura di un rapporto

Lo svolgimento del progetto lungo il corso dei due mesi fin'ora trascorsi ha evidenziato la peculiarità del rapporto che i volontari di Nomit costruiscono nel tempo con le persone che si registrano. Il contatto con ciascuna persona che si registra non si limita ad una semplice chiamata: ad una prima fase di ascolto della situazione, seguono la proposta di aiuto, il confronto su idee e consigli; successivamente vi è una seconda fase di comunicazione via mail, con lo scambio di informazioni; la costruzione del un rapporto continua tramite successive chiamate: mentre tutte le persone registratesi vengono ricontattate nell'arco di un paio di settimane dal primo contatto, alcune sono state contattate anche tre o quattro volte telefonicamente, senza contare lo scambio intercorso via mail.

Mentre i contributi economici vengono erogati in tempi rapidi, per garantire un sostegno immediato, la costruzione di un rapporto di fiducia richiede tempo e ascolto, informazione e collaborazione continua tra i volontari di Nomit. Se un aiuto Lampo viene di solito elargito entro 24 ore dalla prima chiamata, e i tempi per il pagamento di una Mano sono nella maggior parte dei casi non più lunghi di due giorni dal momento della richiesta, il sostegno che i richiedenti ricevono e per cui esprimono gratitudine si articola passo dopo passo nel corso delle settimane: monitorando la situazione, riscontrandone miglioramenti o peggioramenti, aiutando con informazioni su come ottenere riduzioni sull'affitto o rinnovo della Medicare, suggerendo i contatti più adeguati per affrontare situazioni lavorative complesse, ricordando la possibilità di ricorrere al progetto Mano o allo sportello di assistenza psicologica.

Da questi due mesi di attività emerge l'importanza di dare continuità tanto agli interventi economici quanto alle relazioni di sostegno e fiducia, una sorta di accompagnamento attraverso il protrarsi del periodo di difficoltà. Si pongono così le basi di una rete comunitaria: favorendo la propagazione del flusso di solidarietà che

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



ha reso possibile l'inizio di questo progetto, si tessono relazioni di fiducia e attivano aspettative di reciprocità tra individui e Comunità.

Un primo bilancio del Progetto Mano

Lo svilupparsi delle relazioni tra i volontari di Nomit e le persone registratesi tramite successivi contatti nel corso delle settimane, insieme al protrarsi della situazione di crisi, stanno alla base dell'incremento degli aiuti Mano elargiti nel corso dell'ultimo mese. La situazione di precarietà finanziaria si è aggravata col passare delle settimane: l'erosione dei risparmi e l'accumularsi delle spese hanno colpito tanto coloro che risiedono in Australia da più anni che i Working holiday makers, che pur avendo meno spese fisse partono spesso da situazioni economiche e sociali meno solide, con risparmi limitati, scarsa conoscenza del paese e un ancor più limitato tessuto di relazioni sociali. Allo stesso tempo lo stigma e il timore associati alla ricezione di un sostegno economico relativamente ingente, per quanto privo di costi e senza obblighi di restituzione, renderebbero difficile a molte persone farne richiesta se non fosse proprio per quel rapporto di fiducia e ascolto costruito nel tempo con i volontari di Nomit.

Le modalità di richiesta, valutazione e assegnazione della Mano contribuiscono inoltre ad alleggerire al massimo la pressione che i richiedenti subiscono già estesamente per effetto della situazione di difficoltà in cui si trovano. La richiesta avviene tramite l'inoltro della documentazione richiesta via mail: i richiedenti hanno avuto una breve introduzione del progetto Mano al telefono e la possibilità di leggerne una precisa descrizione inviata via mail. Successivamente si organizza una breve video intervista, che in genere non si protrae oltre i 10 minuti, alla presenza di due membri del Board di Nomit e del richiedente, nella maggior parte dei casi entro uno o massimo due giorni dalla richiesta, in cui si raccolgono le informazioni necessarie per elaborare una valutazione in base ai criteri prestabiliti per la concessione della Mano. Il Board di Nomit approva le richieste su proposta degli intervistatori e sulla base dei punteggi assegnati durante l'intervista. Per 31 delle 34 Mani approvate, ovvero con l'eccezione di 3 casi che hanno richiesto una più estesa discussione, sono passati non più di due giorni dalla data di richiesta a quella di

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



decisione da parte del Board. L'ultimo passaggio è la firma di un contratto da parte del richiedente, cui fa seguito l'erogazione del bonifico, entro massimo un giorno, spesso proprio il giorno stesso in cui il contratto firmato viene ricevuto. La rapidità operativa, insieme alla sua componente sociale in linea con l'impostazione relazionale dell'intero processo di sostegno fin qui messo in atto, garantiscono un limitato impatto emotivo sul richiedente e un aiuto tempestivo, adeguato ai bisogni dei richiedenti.

Delle **34** Mani fin qui erogate, **26** dei richiedenti risiedono in Victoria, **6** in Nsw, **1** in QLD e **1** in WA. In particolare tutti i **6** richiedenti della Mano in Nsw si erano inizialmente registrati con Nomit: 2 di loro avevano ricevuto un aiuto Lampo da Nomit, essendosi registrati prima dell'inizio delle operazioni da parte della Father Atanasio Gonelli di Sydney il 27 aprile, mentre gli altri 4 erano stati direttamente destinati alle cure dell'associazione di Sydney. Tuttavia tutti e 6 sono stati segnalati nuovamente a Nomit dalla Father Atanasio Gonelli come situazioni particolarmente critiche che potevano essere interessati ad un aiuto del calibro di Mano. Sulla base di questa segnalazione i volontari di Nomit hanno ricontattato i potenziali richiedenti, proponendo loro la possibilità di accedere alla Mano. Tutto questo a riprova della preziosa collaborazione che le due associazioni hanno instaurato in questo periodo per far fronte comune all'emergenza.

Dei 34 beneficiari di Mano, 21 sono maschi e 13 femmine; in 4 hanno casi entrambi i componenti di una coppia hanno richiesto e ricevuto la Mano. L'approccio utilizzato nell'assegnazione della Mano da parte di Nomit, infatti, è ispirato alla massima imparzialità: ogni caso è valutato indipendentemente e con esclusivo riguardo alla situazione personale di ciascuno, al fine di limitare al massimo il rischio di condizionamenti e discriminazioni. Inoltre si ritiene che la concessione di un aiuto Mano a ciascuno dei membri di una coppia di conviventi, qualora entrambi lo richiedano, possa aumentare l'efficacia dell'aiuto economico e di conseguenza risultare maggiormente decisivo nel tentativo di alleviare la situazione di difficoltà vissuta dai beneficiari.

Per quanto riguarda i visti, **20** dei richiedenti sono Working holiday makers, **12** hanno un visto student **2** un visto post graduate. Al proposito vanno sottolineati alcuni dei punti cruciali relativi ai criteri di valutazione adottati: un peso particolare nei punteggi è stato assegnato a coloro che risiedono in Australia da un più lungo

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

📘 facebook.com/nomitnetwork

🐦 twitter.com/nomitnetwork

🌐 nomit.network



periodo di tempo, per cui i titolari di visti studenteschi hanno raccolto in genere un punteggio superiore. Tuttavia gli aspetti sostanziali che garantiscono l'ottenimento di un punteggio sufficiente, e sui quali si basano sia la documentazione richiesta sia la videointervista, sono la valutazione della criticità della situazione e l'impegno profuso dai richiedenti nel tentativo di alleviare le difficoltà finanziarie tramite l'attivazione per ottenere una riduzione dell'affitto e lo sforzo di continuare a cercare lavoro nonostante le avversità incontrate. Infine fa piacere aver riscontrato, nella gran parte dei richiedenti, una consapevolezza, per così dire etica, dei principi che animano il progetto Mano.

Le diverse situazioni in cui si trovano coloro i quali hanno richiesto e ricevuto Mano mostrano come la situazione di emergenza abbia colpito trasversalmente gli italiani in Australia con visti temporanei, e possono essere riassunte in alcune macrocategorie. Alcune delle situazioni, una minima parte, sono di estrema criticità: le disponibilità economiche ridotte praticamente a zero, la situazione abitativa portata alle estreme conseguenze di dover essere ospitati da amici o enti caritatevoli; la situazione di disoccupazione prolungata, una rete sociale debole con poca consapevolezza dei riferimenti socio-istituzionali; una condizione emotiva provata dalla situazione e aggravata da una sorta di spaesamento e isolamento.

Diversi dei richiedenti si trovano in una situazione critica, seppur non estrema: si tratta di situazioni finanziariamente al limite, con risorse sufficienti per mantenersi per un breve periodo di tempo, aggravate dal perdurare da oltre due della situazione di crisi e della conseguente disoccupazione; si tratta di persone con una certa consapevolezza che si sono attivate per ottenere il massimo dalle ridotte opzioni disponibili per alleggerire le spese, con il tentativo di aver ridotto l'affitto o anche la decisione di cambiare casa, con l'accesso alla superannuation e l'attivazione costante nella ricerca di lavoro, in qualsiasi settore; la loro situazione emotiva si caratterizza per un predominante incertezza: per loro la sensazione di sentirsi in un limbo, comune a quasi tutte le persone che si sono rivolte a Nomit in questi mesi, è aggravata dall'incertezza sulle opzioni a disposizione che li porta a mettere in discussione la loro permanenza in Australia.

Infine si può individuare una terza categoria la cui criticità è da valutare in prospettiva: si tratta di richiedenti che spesso si trovano in Australia da più anni, che hanno una rete sociale sviluppata e una matura consapevolezza delle opzioni a

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



disposizione, unita ad una maggiore convinzione circa l'obiettivo di continuare il proprio progetto di vita in Australia. La loro situazione economica non è grave al punto di non avere alcun risparmio, ma le spese posticipate in prospettiva, unite al protrarsi della situazione di disoccupazione, solo parzialmente alleviata dalla recentissima ripresa di un minimo quantitativo di ore lavorate, li pone in una condizione di debolezza rispetto a cui l'aiuto Mano si presenta come sostegno e garanzia di una maggiore serenità nell'affrontare il periodo di transizione verso un ritorno alla normalità. tra tutti i richiedenti sono proprio questi a dimostrare una maggiore consapevolezza etica, ovvero a comprendere i valori fondanti del progetto Mano, a coglierne le implicazioni in vista di un rafforzamento delle reti sociali e comunitarie, oltre che ad usufruire a pieno delle informazioni rese disponibili da Nomit rispetto ai diritti dei lavoratori, alle direttive su come richiedere sconti sull'affitto, alle iniziative di sindacati e associazioni per la tutela degli interessi dei lavoratori con visti temporanei.

In base a queste macrocategorie si può concludere come il progetto Mano sia entrato in azione sia per dare sollievo ad una esigenza immediata di sostentamento nei casi più estremi, sia per garantire una altrettanto fondamentale ricerca di serenità nell'affrontare una situazione a rischio di compromissione. Per la maggior parte dei beneficiari della Mano, infatti, sapere di poter accedere a questo sostanzioso aiuto economico aiuta ad affrontare il pagamento di un affitto o di una rata della scuola, dando un minimo di sicurezza di fronte alle difficoltà, aumentando le opzioni a disposizione, per poter prolungare la fase di transizione verso un nuovo lavoro o aumentandone la mobilità per la ricerca di un nuovo impiego.

Per tutti, Mano rappresenta un sostanzioso aiuto economico adeguato rispetto ad una situazione di emergenza che si protrae da oltre due mesi, e un altrettanto importante sostegno emotivo sotto forma della certezza di poter contare su un'associazione che fornisce supporto, fatta di persone pronte ad ascoltare, capire i problemi che stanno vivendo.

Il processo di assegnazione di Mano sintetizza perfettamente l'impostazione data da Nomit al progetto Risposta Comunitaria Emergenza Covid19: lo sviluppo di un rapporto, la condivisione di valori di solidarietà, la consapevolezza della presenza di una rete di sostegno che si pone come riferimento per una evoluzione in senso comunitario e per la costruzione di un progetto sociale ritenuto essenziale per

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004

www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

[facebook.com/nomitnetwork](https://www.facebook.com/nomitnetwork)

twitter.com/nomitnetwork

[nomit.network](https://www.nomit.network)



fronteggiare l'imprescindibile fase di ricostruzione socio economica al di là della situazione di emergenza.

Prospettive

Per gli italiani con visti temporanei in Australia la fase di emergenza non è terminata, e l'auspicata, ormai prossima riapertura delle attività economiche sospese durante il lockdown non è di per sé sufficiente ad alleviare le criticità finora incontrate e spesso complicate nel corso del protrarsi della crisi.

L'esclusione di questa categoria di cittadini da qualsiasi forma di sostegno governativo, combinata alla precarietà dei rapporti di lavoro e alle crescenti criticità finanziarie, sono causa per molti dei richiedenti di situazioni gravi che per essere risolte richiedono ben più di un semplice ritorno alla normalità pre-lockdown.

L'erosione dei risparmi accumulati; l'impatto di lungo termine che l'accesso alla superannuation comporta, sproporzionato rispetto all'ammontare dell'aiuto economico garantito nell'immediato, essendo le cifre effettivamente disponibili per questa categoria di richiedenti pari a poche migliaia di dollari, spesso anche meno di \$1000; la precarietà dei rapporti di lavoro, nella maggior parte dei casi casual, spesso protrattisi per anni, insieme all'esclusione da qualsiasi forma di sostegno al reddito quali il JobKeeper, rischia di allontanare per i lavoratori migranti il momento di effettivo ritorno ad una normalità lavorativa: sono i cittadini più ai margini nel tessuto della società australiana ad essere usciti per primi dal mercato del lavoro di cui costituivano una parte tanto imprescindibile quanto vulnerabile; sono gli stessi cittadini quelli che pagheranno il prezzo di questa crisi sociale per un tempo più lungo e che riprenderanno a lavorare più tardi, ben oltre la riapertura delle rispettive attività economiche in cui erano impiegati, scontando il disincentivo creato dalla parzialità nell'assegnazione del JobKeeper.

Una menzione

Oltre a ribadire i ringraziamenti per quanti hanno reso possibile questo progetto, partendo dai tantissimi membri della Comunità italiana in Australia che hanno contribuito con le loro donazioni, passando dalle istituzioni che hanno garantito

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network



sostegno come il Co.As.It. di Melbourne, la Camera di Commercio del Victoria e i Patronati ACLI, Cisl e Inas, finendo con la Father Atanasio Gonelli Charitable Fund per la preziosa collaborazione che l'ha vista affiancata a Nomit in questa iniziativa di sostegno degli italiani con visti temporanei, si rende fondamentale una menzione particolare al Board di Nomit. Durante questi mesi di emergenza, infatti, il Board si è riunito ogni sera alle 18.30 per discutere e affinare l'operatività del progetto. Grazie a questo impegno quotidiano è stato possibile garantire sostegno e aiuti economici con estrema tempestività.

NOMIT

1/509 St Kilda Road, Melbourne Vic. 3004


www.nomit.com.au

Not-for-profit organization

Reg. number A0059345

ABN 92 106 088 918

✉ info@nomit.com.au

 facebook.com/nomitnetwork

 twitter.com/nomitnetwork

 nomit.network